

# LA VOCE di Romagna

Sabato, 18 Luglio 2009

## Castello L'opposizione: "Troppi sette assessori, è uno spreco di denaro" "Questa politica costa troppo"

CASTEL SAN PIETRO - I costi della politica locale non convincono l'opposizione consigliare. Né il Pdl, né la Lega Nord, né Uniti per Castello, che la scorsa settimana si sono visti rigettare la proposta di abbassare il compenso percepito dal presidente del consiglio Francesco Dall'Olio. "Vorremmo dare un segnale in questo momento di crisi economica", ha detto la capogruppo di Uniti per Castello Carmen Falconi durante la seduta del consiglio comunale che aveva la proposta all'ordine del giorno. Ma la maggioranza, compatta, l'ha respinta. In effetti la riduzione dei costi della macchina comunale è stato uno dei punti di forza del programma elettorale del Pd. Nel giorno della presentazione ufficiale della coalizione, l'attuale sindaco Sara Brunori annunciò che avrebbe tagliato gli assessori accorpando qualche delega, ma una volta eletta è tornata sui suoi passi. E così, l'altro giorno, è arrivato il coro unanime dell'opposizione che chiedeva la riduzione del compenso di Dall'Olio portandolo dal fisso mensile al "gettone" di presenza, già in vigore per tutti i consiglieri, lasciando all'amministrazione la scelta di corrisponderlo per due, tre o quattro volte il suo valore, dati i maggio-



La Giunta di Sara Brunori davanti al municipio

(foto Sanna)

ri incarichi della funzione. Marco Parenti, membro di Uniti per Castello, ha poi sottolineato "che sette assessori sono troppi e un presidente del consiglio che percepisce un compenso mensile è uno spreco: prima occorre tagliare i costi della Giunta e poi passare alla riduzione delle consulenze esterne".

Secca la replica della Brunori. "Ho chiesto a Dall'Olio di presenziare a tutti gli incontri del Circondario e a tutte le Commissioni per agevolare il mio lavoro da sindaco. L'informazione è possibile solo se si è presenti al momento della comunicazione: ciò giustifica sia il compenso mensile del presidente del consiglio, sia il numero degli assessori".